

Fede & fedeltà operativa

All'inizio dell'udienza, monsignor Javier Echevarría ha rivolto a Giovanni Paolo II il seguente indirizzo di omaggio:

Beatissimo Padre.

Gli incontri dell'Univ costituiscono ogni anno un'occasione affinché, oltre a impegnarsi nei lavori specifici del Congresso, molti studenti universitari, che sono membri della Prelatura dell'Opus Dei o che partecipano ai suoi apostolati, siano ricevuti dal Vicario di Cristo. Essi vengono a Roma per presentare gli studi preparati nelle fasi preliminari e per elaborare le conclusioni finali, ma innanzitutto e soprattutto per vedere Petrum. L'Udienza con il Santo Padre veniva normalmente preceduta da incontri con il Prelato dell'Opus Dei: la sua predicazione, così traboccante di amore per la Sede di Pietro e per la Persona del Santo Padre offriva infatti la migliore preparazione per un evento così significativo.

Ma il Signore, in maniera per noi inattesa, ha chiamato mons. Alvaro del Portillo alla casa del Cielo e questo attribuisce all'incontro di quest'anno un carattere particolarmente sentito. Le parole rivolteci dalla Santità Vostra nel telegramma in cui ha voluto esprimere il proprio cordoglio, e la Sua presenza nella chiesa prelatizia ove si è trattenuto in preghiera dinanzi alle spoglie mortali del nostro amatissimo Padre e Prelato, sono state di immensa consolazione per noi tutti e io desidero ringraziarLa, Santità, ancora di tutto cuore. Sappiamo che Dio nei suoi misteriosi disegni, agisce sempre per il bene di coloro che lo amano. Palpare l'affetto del Vicario di Cristo è per noi, in questi momenti, un segno tangibile e un'espressione straordinariamente indicativa di tale bene.

Tutto ciò ci immerge, in modo insospettato e con una profondità impreveduta e provvidenziale, nel tema attorno al quale si sono svolti i lavori di questo Congresso Univ 94: La famiglia e lo sviluppo dei popoli. In effetti, come Vostra Santità ha ricordato nella recente Lettera alle famiglie, l'ambito nel quale la persona viene chiamata alla vita e si sviluppa nella sua dignità secondo il progetto di Dio, è l'ambito dell'amore; l'amore divino, che è la forza creatrice originaria, e l'amore dei genitori, partecipi del potere creativo di Dio.

In questo tempo, in cui l'uomo appare refrattario alla generosità e al dono sincero di sé, le parole di

questa Lettera sono un nuovo appello a impegnarci per contribuire affinché molte famiglie riscoprano la bellezza dell'ideale cristiano di generosità e per creare attorno a ciascuno di noi un ambito di amore e di dedizione, nel quale possa risuonare con chiarezza e con forza la voce di Cristo, la sua chiamata a seguirlo, le suppliche che ci rivolge attraverso i bisognosi, le sue parole di consolazione quando, improvviso o atteso, giunge il dolore. Grazie, Padre Santo, per la vibrante difesa della famiglia e della vita umana che con tanta costanza svolge nel Suo Magistero. Desideriamo esprimere la nostra piena adesione e il nostro vivo anelito di trasmettere fedelmente agli altri tutta questa ricchezza.

Per meglio comprendere la grande lezione di amore fedele e di fecondità generosa racchiusa nella Lettera alle famiglie, volgiamo lo sguardo anche alla figura di mons. Alvaro del Portillo e alla sua vita, spesa fino all'ultimo istante al servizio della Chiesa. Vostra Santità gli ha applicato le parole con cui Gesù premia l'uomo chiamato alla felicità celeste: lo ha definito infatti servo buono e fedele. Queste stesse parole vennero a lungo meditate dal nostro Fondatore, il beato Josemaría, e tornavano spesso nella sua predicazione. Anche perciò è stata per noi una grande gioia ascoltarle riferite dal Romano Pontefice al nostro Prelato, appena scomparso. Oserei affermare che esse lo definiscono in modo particolarmente esatto. La bontà non fu mai debolezza o sentimentalismo, ma piuttosto delicatezza e comprensione; la fedeltà alla missione ricevuta non sfiorò mai la durezza. Ed era così perché tanto la sua bontà verso gli altri come la sua fedeltà erano radicate nell'intima unione con Dio.

Queste giornate dell'Univ, in concomitanza con la Settimana Santa, sono soprattutto giornate di preghiera. Vogliamo chiedere al Signore la grazia della perfezione dell'amore per tutte le famiglie. In particolare, gli chiediamo quella perfezione dell'amore che si racchiude in una fedeltà che, con il trascorrere degli anni, diviene sempre più solida, affinché, nelle famiglie e in tutti noi, il tempo non generi stanchezza, noia o disinganno, ma offra piuttosto lo slancio per il perenne rinnovamento di un amore sempre giovane.

Per confermare la nostra fede e i nostri desideri di fedeltà operativa a Gesù Cristo, Le chiediamo, Santo Padre, la luce della Sua parola e la forza della Sua benedizione.